L'AFFARE UMMO

LA PROVENIENZA DEGLI UFO SECONDO UMMO

(2^P A R T E)

A. Crosignani
C.R.I.U.

Prosegue anche in questo articolo la trascrizione completa dell'informazione UMMO concernente la provenienza degli UFO.

"Fra gli ANNI 84 E 509: 42 messaggi ricevuti e decodificati e 103 messaggi indecifrabili. Questi 145 codigrammi furono ricevuti radioelettronicamente tutti su (322-329 Megacicli/sec. BANDA DEL DEUTERIO) e, inoltre, frequenze comprese fra 407,658 e 8306,63 Mc/s, provenienti da 27 sistemi planetari o cumoli galattici . Due messaggi (decodificati) extragalattici. Uno proveniente dalla galassia OREAA (chiamata per voi Andromeda). Non ho certezza dell'origine del secondo contatto. Il primo contatto reale per mezzo di nostre OAWOOLEA UEWA (Navi Spaziali) lo stabilimmo con il pianeta IEYIOBAA (la denominazione fonetica dei suoi abitanti suona approssimativamente così: FRRRRANSSS). Sta situato questo gruppo intorno all'astro OOYAUMMEEEI (nelle tavole terrestri figura con la denominazione "70 di Ofiuco). Il secondo ANNO 501/978,56+U) con il pianeta OOYAWIIA, i cui abitanti ammazzarono sei equipaggi (di nostre astronavi).
I pianeti visitati, senza vita o con forme biologiche primarie ascendono a 218...Noi abbiamo avuto accesso "diretto" a dei pochi pianeti e abbiamo ricevuto informazioni da più di alcuni. I nostri viaggi hanno appena trapassato (quando le condizioni di "curvatura"spaziale sono ottime) un limite di 1.266 anni-luce. La nostra Galassia possiede una dimensione massima di 117.312 anni-luce, e ignoriamo totalmente le civiltà che si trovano fuori di essa. Se presumiamo che in altri macrocumoli di stelle, le condizioni hanno da essere similari è perchè constatiamo le stesse leggi biologiche con la nostra statistica dei pianeti abitati "registrati". Il risultato fu favorevole e le leggi hanno sanzionato per esperienza. I fratelli intelligenti che li abitano possiedono parti anatomiche molto specifiche (scatola cranica estesa, genitali con clitoridi sviluppati, dite delle estremità coperte per mezzo di membrana, epidermide squamosa, apparati oculari, pelosità nel corpo, assenza in qualche caso di molari, polmoni voluminosi, faringe protetta con membrana permeabile. Solo in questa relazione vi parlo di almeno 9 razze differenti, in disparte dei casi identici alla sua, come è il nostro caso.

SPETTRI delle condizioni fisiobiologiche per che sia possibile la genesi di OEMMI (uomini) a partire dei AYUUBAAYI (esseri viventi) inferiori.

TEMPERATURA SUPERFICIALE DELLA STELLA SOLARE: 6.170° K a 4.552° K

ECCENTRICITA' DELL'ORBITA PLANETARIA: 0 a 0,1776 ± 0,0002.

TEMPO DEL GIRO O PERIODO DI ROTAZIONE: ≃ 16 h. 31 m a 84 ore.

SPETTRO DELLE TEMPERATURE SOPRA LA SUPERFICIE DEL PIANETA:
241° K a 319° K.

MASSA DEL PIANETA:
$2,65.10^{27}$g a $12.01.10^{27}$ g.

PERCENTUALI DI GAS ATMOSFERICO IN PROSSIMITA' DELLA LITOSFERA :

Ossigeno: 18% come minimo.
Nitrogeno: 64% come minimo .

RADIAZIONE COSMICA (valori medi):

inferiore a 0,48 nuclei/cm (s). (estereoradian) per 1,8 GeV/nucleo

Però ripetiamo, non sono che alcuni dei più importanti fattori ambientali, dunque le caratteristiche di un'ecosistema influiscono fortemente per fissare la soglia che permette l'apparizione di esseri umani. Lo sviluppo eccessivo di certe specie di microorganismi ha impedito in alcuni pianeti la generazione di OEMMI (uomini). In uno stadio specifico dell'evoluzione dentro un OYAA (pianeta), gli uomini presentano caratteristiche tipiche che li differenziano da altri OEMMI (uomini) viventi nei restanti pianeti. Vuoi, per esempio, il nostro caso, alcune caratteristiche ci identificano rispetto all'Homo Sapiens della Terra. (Per ragioni di sicurezza ometteremo quelle che riguardano la nostra anatomia esteriore".

1967 - 1987

I 20 Anni dell'Affare U M M O

Il 24 giugno, ricorrerà il 40° anniversario del'UFOLOGIA, partendo dal noto caso dell'avvistamento di Kenneth Arnold avvenuto il 24 giugno del 1947. Nessuno però si è ricordato che nello stesso mese di giugno, e precisamente il 1° GIUGNO, ricorreranno anche i 20 anni dal caso ufologico di San José de Valderas e di tutto "l'affare UMMO". Se è vero che "l'affare UMMO" era già in atto molto tempo prima del 1° giugno 1967, è anche vero che "l'affare UMMO ha preso decisamente slancio appunto dal caso di San José de Valderas Ecco perchè intendo ricordare tale data, e con ragione. L'affare di UMMO è un problema talmente complesso e con estreme implicazioni ufologiche, che non può essere ignorato da che pretende di occuparsi di UFO Il non farlo, sarebbe indice di pregiudizio e di estrema miopia mentale. In ufologia, non è lecito ignorare una questione solo perchè non piace o perchè esula dalle proprie convinzioni personali. Che piaccia o meno a certi pretesi ufologi, la questione esiste e continuerà ad esistere finchè esisterà il problema degli UFO. C'è perfino chi ha cercato di liquidare l'intero problema UMMO con singolare incompetenza (sulla questione), ma il tentativo è fallito, e non poteva che fallire. Costoro non hanno assolutamente valutato la questione nel suo più ampio complesso, nè tantomeno si sono presi il disturbo di esaminare a fondo tutte le informazioni UMMO ricevute. Se poi ci sono dei ricercatori che rigettano la questione, solo perchè potrebbe portare a riesumare l'ipotesi ETH che a sentire loro è già morta e sepolta, allora, sarà bene che rivedano le loro idee e i loro programmi perchè la teoria ETH potrebbe tra breve tornare preponderante. Il "RAPPORTO UFO" dell'Aviazione Civile USA farà indubbiamente testo.

A N N I V E R S A R I O

1 9 6 7 - 1 9 8 7

I 20 ANNI DELL'AFFARE UMMO

Commemoriamo la ricorrenza di UMMO.

1° GIUGNO 1967: SAN JOSE' DE VALDERAS

20 ANNI DI AFFARE UMMO. UN MISTERO NEL MISTERO DEGLI U.F.O

IL CRITICONE!

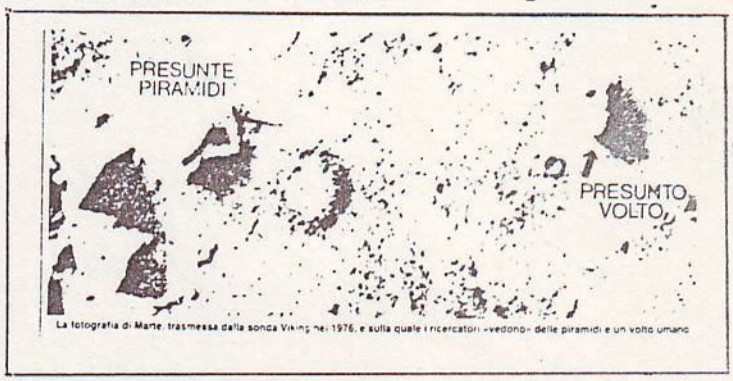
MARGHERITA HACK

Sezione di Controllo

Leggiamo sul Corriere della Sera del 12-2-1985,pag 11,un articolo firmato Margherita Hack,direttrice dell'osservatorio astronomico di Trieste,intitolato:"E' TORNATO IL MARZIANO,ORA MANCA SOLO IL FANTASMA",articolo che credavamo autobiografico(vista la firma).

Lo spunto per l'articolo,la brava astronoma,lo ha preso dalla oramai famosissima foto di Marte in cui si vede "la faccia" con le 'Piramidi'.
Dopo avere straparlato a vanvera come suo solito,la Margherita (non quella di Beruschi in Drive In-n.d.r.)ci dice che ognuno vedendo la foto é libero di vedere anche i visi o le piramidi che nella realtà,non ci sono.
Mostrando una 'cultura dell'insolito' che credavamo fermamente non possedesse, l'astronoma cita Lowell e altri per far capire come poco credibile sia la ricerca fatta da noi privati,circa il cosmo.

Lowell,sostenitore dei canali di Marte,riceveva una lettera dal ministro dell'Oklahoma (U.S.A.) nella quale si diceva:
Vi prego,mi volete informare su quando sarà più vicina alla terra(la cometa di Halley) e se la colpirà e la distruggerà? In quale giorno?A che velocità viaggia?Quanto é grossa?.....Quale é la città che le é più vicina?Voglio dire,in quale parte é più probabile si muova?...."
L'articolo termina con il commento della scienziata:"Non sappiamo se Lowell si degnò di rispondere,ma sappiamo che tali opinioni si ripetono e si ripeteranno di continuo,come ritornano gli Ufo,gli oroscopi,le piramidi nostrane o Venusiane,i fantasmi.Forse anche queste credenze,paure,superstizioni seguono una loro orbita con un afelio e un perielio intorno alla debole stella della nostra ragione.
Ora,che la Hack non fosse da considerare, era una nostra convinzione,oggi,dopo avere letto cosa ha scritto,abbiamo la conferma.Infatti,la nostra 'scienziata' conosce marte come le sue tasche.Le foto inviate dalle sonde Viking,non sono attendibili,solo perché mostrano un profilo di un viso,cui nessuno azzarda dare una spiegazione,anche se é quasi impossibile.Spiegazione.Si mette in ridicolo ciò che le immagini fotografiche mostrano,ma già,in Ufologia le foto non sono mai una prova,figuriamoci in astronomia(visto le persone cui tale studio é stato affidato...).
Come é possibile poi,che un giornale serio come il Corriere della Sera abbia ospitato un simile sproloquio (su 6 colonne di mezza pagina l'una).Sproloquio che classifica la Hack tramite le sue stesse parole.



La fotografia di Marte, trasmessa dalla sonda Viking nel 1976, e sulla quale i ricercatori «vedono» delle piramidi e un volto umano

Come può la Hack screditare l'analisi trigonometrica effettuata dalla stessa NASA e risultante il fatto che il'viso Marziano'é reale esattamente come le piramidi?
Forse che le fotografie possono inventarsi simili falsi?
A questo punto viene ovvia una domanda.
Se una foto chiara come questa é contestabile,che valore hanno quelle che mostrano, una serie di macchie che "gli scienziati" traducono in parole come credono?
Ed i governi,perché spendono danaro pubblico,in ultima analisi pagati anche da me,a favore di persone (leggi astronomi) che sono incapaci di dire cosa mostra una foto?
Come la stessa Hack dice nell'articolo,forse "...tutto ciò é forse il frutto di stravaganze,di fantasie un pò aberranti,che le vie tortuose della nostra ragione e soprattutto dei nostri desideri ci propongono.."
Cosa sà la Hack di ciò che c'é 'nel cielo?'
Come può affermare che gli Ufo non esistono
Che i fantasmi non esistono? ecc.ecc.
Comunque non disperi dottoressa,con Zichichi Lei non é più sola.....

CONCLUSIONI

Per permettere di terminare in tempo il congresso e per soddisfare i giornalisti giunti a frotte,alcuni di noi non hanno potuto parlare.Coloro che generosamente hanno lasciato il posto sono:CARIA RENATO (Marianologia)FAZIO ROSALBA (Condominio terra) CAMBI VINCENZO (il computer nella ricerca) CROSIGNANI ANGELO (il caso UMMO) tra l'altro diffidato a parlare.
Nel complesso il tutto é andato abbastanza bene.
Abbiamo conosciuto molta gente nuova e stiamo allargando la nostra organizzazione interna.
Presto avremo una sede nostra abbastanza grande da permetterci di organizzare manifestazioni o congressi senza dovere ricorrere a terzi.
Nel frattempo sappiate che sono giunte molte telefonate da persone che ci hanno segnalato degli avvistamenti Ufo che mancavano dai nostri archivi.

Il prof. Chiumiento si é dimostrato un gradito ospite ed un grande Ufologo,serio,competente e preparato,con il quale ci auguriamo di avere rapporti aperti e competenti come quelli iniziali.
Avevamo ragione di pensare che l'unione,Ufologica,é sinonimo di forza.
Noi abbiamo aperto la porta,ora tocca agli uomini e donne di buona volontà occupare il posto che li compete,a Voi tutti,il nostro Benvenuto.

Le Plejadi Arcadia
C.I.S.U.
Protezione Civile Volontaria Italiana

(NASO CLAUDIO,CHIUMIENTO ANTONIO ITALO)
ZORATTO)

Milano 5-5-86

LE PLEIADI ARCADIA

1° CONGRESSO EUROPEO di UFOLOGIA

Milano 26 e 27 Aprile 1986

C.I.S.U.

Dopo il silenzio voluto dalla stampa(o da chi per essa),gli UFO tornano agli onori della cronaca,in modo prepotente.Nel periodo Agosto 1985,centinaia di avvistamenti in tutto il territorio nazionale,hanno obbligato gli organi di informazione a rendere giustizia al fatto CHE GLI UFO ESISTONO.

Il giorno di ferragosto, é stato uno dei più attivi di quest'anno.Vediamo dunque cosa é successo in casa nostra.

Era da poco passata la mezzanotte ed il Dottor Perrone Fernando,sua moglie ed il loro figlio, erano affacciati al balcone di casa a Villafranca (VR) quando un oggetto luminoso,simile a una bolla di luce,é passato, roteando sulla casa andando a 'spegnersi' poco lontano,tra due alberi,e solo il giorno dopo,guardando alla luce del sole il luogo dello'spegnimento'il dottore si rese immediatamente conto che era successo qualcosa di anomalo.Infatti le grandi piante(due abeti secolari)che da sempre svettavano dritte,erano piegate"all'interno"come se una forza immane le avesse risucchiate le une alle altre.

Il dottor Perrone,tra le tante attività svolte in passato,annovera quella, di previsore metereologo nonché quella di osservatore,dall'osservatorio, delle torricelle di Verona,ed attualmente,oltre alla professione di medico,collabora con il centro antigrandine della provincia.Le sue parole sono molto chiare a proposito di ciò che ha visto:"Era come una luce e non potrei dire se era, solida o no.Si muoveva nel più assoluto silenzio senza emettere scie. Proprio nel tratto terminale della corsa,si é aperta.Ho immediatamente escluso che si trattasse di un elicottero o di un fuoco di sant'Elmo,ne ho visti troppi per sbagliare,come metereologo conosco bene questi fenomeni. Non sò se era'un'astronave marziana'ma non ho visto mai una cosa simile. Ad ogni modo,non riderò, mai più,quando sentirò dire che qualcuno ha visto un disco volante, se quello non lo era,le assomigliava molto".

Fernando Perrone indica la direzione nella quale ha visto l'UFO

perta la ' sfera ' di luce,sono rimasti piegati,come se una forza li avesse piegati,dando loro la nuova forma.

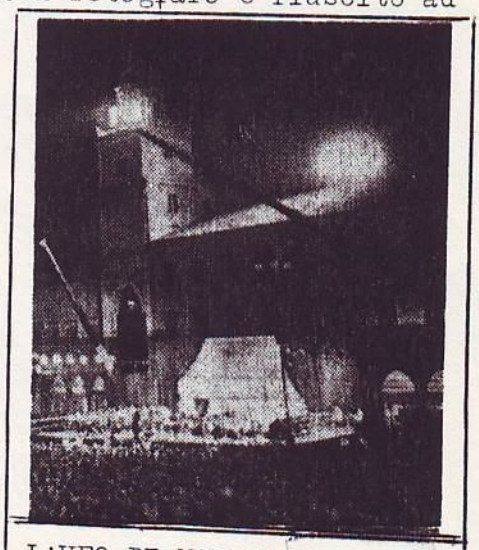
Sabato 3-8-1985,alcuni membri del nostro gruppo,hanno assistito al passaggio di un disco sopra la casa dove abbiamo la sede. L'UFO era a forma di stella e volava a non più di cento metri d'altezza.Il tutto é durato circa dieci minuti,dopodiché si é allontanato in direzione Nord-Ovest (verso Varese).

Il 15-8-1985;giovedì,verso le 16,05 l'aereo greco Boeing 727 in volo da Zurigo a Atene,pilotato dal Capitano Stanulis Cristos,mentre si trovava a circa 35 Km da Milano,si é trovato in rotta di collisione con un UFO colore marrone-nero che lo ha sfiorato a meno di 100 metri.L'aereoporto di Linate (Milano) non ha rilevato, al Radar,nessun oggetto volante nella zona.Giorni dopo un privato ha telefonato, dicendo che era un pallone Solaris,lanciato dallo stesso.Nessun provvedimento penale é stato preso verso il "reo confesso" per la tentata collisione aerea che é quasi riuscita a creare una strage,né per lancio di palloni aerei in alta quota.

L'oggetto intercettato dal Boeing 727,secondo noi,é invece lo stesso che,il giorno prima,alle 13,45,ha sostato nel cielo di Alberobello (BA) a non più di 50 metri dal suolo,per almeno dieci minuti davanti a centinaia di persone per poi allontanarsi a grande velocità,verso il mare.

Tale oggetto infatti é stato descritto come un 'Sigaro' colore marrone nero,lungo circa sette metri con un tubetto che usciva da una estremità.

Sempre il 14-8-85,a Modena verso le 10,30 di sera,mentre il tenore Luciano Pavarotti si esibive in piazza grandi,un UFO di colore bianco abbagliante si é fermato per circa due minuti,allontanandosi subito dopo.Un fotografo é riuscito ad immortalare,in una foto,lo ' spettatore ' inusitato.



L'UFO DI MODENA.

Il giorno 16 invece inizia con una segnalazione fatta dai signori Marussi Carlo e Bressa Franco entrambi di Forlì,i quali alle 4,45 del mattino,vedono due Dischi di non meno di 200 metri di diametro cadauno, librarsi sulle acque del mare.Dopo pochi minuti, uno degli UFO si é allontanato di circa 100 metri restando immobile in questa nuova posizione per almeno 45 minuti,dopodiché ritornava nella posizione iniziale.

A questo punto,dopo circa 5 minuti entrambi gli og-

Incontri Ravvicinati del III° Tipo

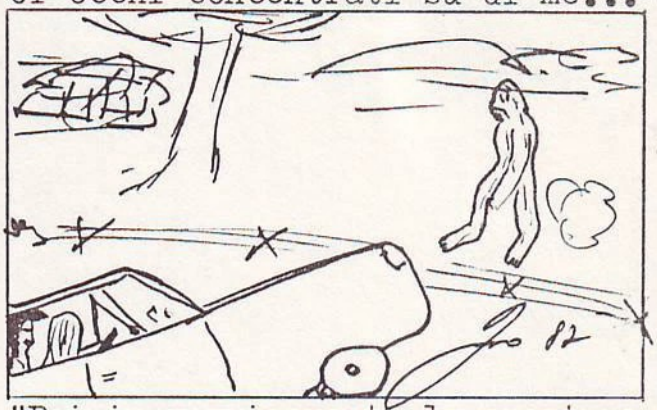
BIG-FOOT

di Claudio NASO

La seq enza dei fatti che troverete in questa puntata ha un unico comune denominatore:il personaggio,come da titolo,il Big Foot o grande piede (nel senso di grande camminatore e anche biologico).Pertanto la piccola serie di racconti superindagati venga a fare parte del vostro archivio.

Il caso della signora LISTER;

Il fatto é del 1964 ma leggiamo la testimonianza:
"Non mi crederà mai,mi sento molto imbarazzata a parlargliene,perché penserà che sono pazza.
Il fatto é avvenuto ad un miglio o poco piu dalla fattoria di mia madre,avevo un appuntamento con Lew Lister,oggi mio marito,e ce ne stavamo seduti in macchina a parlare, le luci spente.Erano circa le 23 e dopo poco me ne sarei dovuta tornare a casa.Avevo diciotto anni.....
Improvvisamente entrambi vedemmo una figura che stava passando allo scoperto nel campo,non sembrò vederci,ma Lew volle accendere i fari e,non appena i fasci di luce lo illuminarono,deviò dal suo percorso e venne decisamente dalla nostra parte.
Non camminava,sembrava procedere a balzi verso l'auto."
La signora Lister parlava eccitata ripetendo e formulando il proprio pensiero,cercando le parole esatte a dire cosa avesse provato.....
"..non ci crederà ma la'cosa'si muoveva passando attraverso tre trefoli di filo spinato.Quando si fece piu vicina,urlai.
Allora per così dire si impennò e si gettò in avanti come se volesse buttarsi attraverso il parabrezza.
Era così vicino che cercai di afferrare Lew per la giacca,non sono certa di esserci riuscita.
Cercammo disperatamente di alzare i finestrini dell'auto e Lew cercò di accendere il motore,ma il motore non si accese.
Tutto ciò che ricordo benissimo é la paurosa senzazione di essere rimasta come ipnotizzata per tutto il tempo del fatto.
Poi vidi i suoi occhi,enormi e scintillanti,non potevo sentire nulla e penso di avere cercato di gridare,ma non sono sicura di esserci riuscita.Ricordo solo i suoi occhi concentrati su di me..."

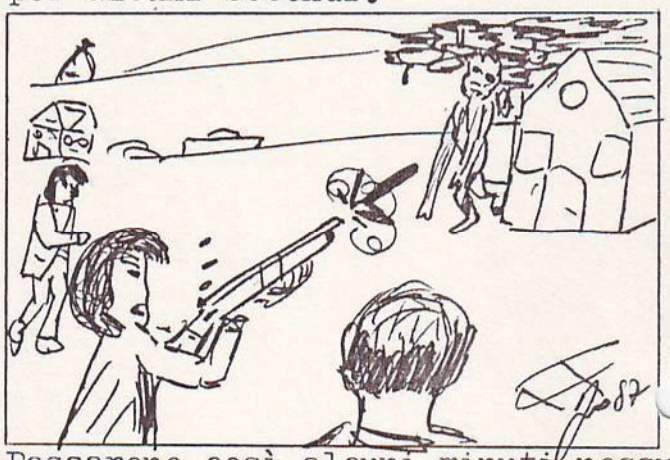


"Poi improvvisamente,la creatura cambiò forma,davanti ai nostri occhi.
La 'cosa' si accovacciò,le mani divennero zampe e si allontanò a carponi,come un animale.Tutto avvenne come al rallentatore,come in un film ed infine svanì,nell'aria,leggero come fumo".
La descrizione fatta a parte della creatura vista dalla signora Lister testualmente dice:
"Era alta almeno un metro e ottanta,spalle larghe che si stringeva

no alla vita. Il corpo eretto, era coperto da una lanugine giallastra nella luce bianca dei fari.
La testa era orrenda, la cima era fatta a punta e sul mento si stringeva, aveva grandi ciglia rugose e le orecchie erano grosse come quelle di un maiale, anche il naso era come quello di un maiale. Potrei giurare che dentro gli occhi c'era luce arancione. Aveva i denti con le zanne, come i cani".
Termina quì il racconto della signora Lister.
Per dovere di cronaca il fatto avvenne a Point Isabel, contea di Clermont (Ohio) U.S.A.

Il caso ABBOT

Il caso Abbot invece avvenne nell'autunno del 1968, quattro anni dopo, in località Point Isabel (guarda caso).
il racconto del signor Abbot e il seguente:
"..verso le dieci di sera sentimmo un rumore fuori dalla porta, come se qualcuno stesse colpendo del metallo.
Il mio padre ed uno zio, Arnold Hubbard, uscimmo per vedere cosa stava accadendo, e sul lato opposto della casa sentimmo un fruscio nell'erba.
Accendemmo la torcia elettrica e potemmo vedere il mostro.
Chiaramente visibile in mezzo ad un cespuglio piuttosto alto, a circa quindici metri di distanza.
Si muoveva lento verso di noi. Era alto almeno tre metri con spalle larghe non meno di un metro e venti. Le braccia lunghe come le scimmie.
Alla luce della torcia, il corpo coperto di peli del mostro, appariva color tannino, gli occhi scintillavano sopra un naso che superava la mia capacità di descriverlo, comunque simile a quello di un cane o di un animale africano I denti erano sporgenti e piegati in avanti, le orecchie a punta.
La vista di quella bestia, mi mandò in una specie di trance, non potevo parlare, forse per paura, forse era paura, ma neppure gli altri parlarono. Forse eravamo tutti in trance".
Larry descrive ancora...
"Dopo pochi attimi che lo avevamo inquadrato con la luce della torcia elettrica, l'essere si gettò a terra sparendo ai nostri sguardi, per alcuni secondi.



Pasaarono così alcuni minuti, nessuno se la sentiva di andare a vedere, poi sentimmo dei rumori vicino alla rimessa a capimmo che era là.
Allarmato, mio padre corse in casa e ne tornò armato di una carabine calibro 22 che dette allo zio Hubbard, che intendeva seguire la 'cosa' per catturarla.
Mentre papà e lo zio avanzavano a carponi verso la rimessa, la creatura apparve improvvisamente a pochi metri di distanza. Immediatamente papà le puntò la luce della torcia negli occhi e lo zio sparò colpendolo. La creatura urlò orrendamente, poi lo zio sparò altri due colpi. Incredibilmente, davanti ai nostri occhi la creatura che si agitava al suolo fù avvolta da una specie di nebbia bianca ed in meno di un minuto si 'sciolse nel buio', la nebbia intendo, e con essa, anche la creatura, perché non la vedemmo piu.
Tutti e tre frugammo dove la creatura era caduta ma non trovammo nulla, né sangue né pelo, nulla. il giorno dopo ricontrollammo, nulla.
In tutta l'area della fattoria, nonostante le nostre più accurate ricerche non trovammo nulla, a parte l'erba schiacciata, ma non é una prova del terrore che vivemmo".